

flash 14 giorni

10 GENNAIO

Cabinovia fuori uso

Manco a farlo apposta. Adesso che c'è la neve e che tutti gli appassionati dello sport della montagna si apprestavano a partire con gli sci, è finito fuori uso l'impianto di Cabinovia. Per un "guasto tecnico", la Cabinovia che collega S. Giacomo a monte Piselli sarà inutilizzabile fino alla fine del mese. Per ripararla, infatti, debbono venire tecnici specializzati da Trento.

11 GENNAIO

Furto alla "FOR EVER"

Colpo ladresco, notte tempo, al negozio per accessori d'auto "For Ever" in via Erasmo Mari. I malviventi sono entrati dentro forzando abilmente la porta d'ingresso. Hanno rubato giubbetti di pelle per un bottino di circa 20 milioni. Le indagini, almeno fino a questo momento, non hanno portato frutti buoni. I ladri sono... uccel del bosco.

12 GENNAIO

Rozzi Protagonista in Lega

Alla riunione dei presidenti di società, per decidere sulla riapertura delle frontiere ai calciatori stranieri, il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi diventa protagonista. Capeggia il gruppo di coloro che sono per il "no" e dopo un discorso-fiume riesce a spuntarla nelle votazioni. Nasce anche un alterco (poi felicemente risolto) con il presidente della Lega Calcio Professionisti, Righetti. Solo Juve, Napoli, Milan e Udinese sono favorevoli allo straniero. La seduta è aggiornata.

14 GENNAIO

Il Processo delle Bombe

Si apre presso il tribunale di Ascoli (presidente Gorga, Giudici a latere Di Pietro e Pocci, PM Crincoli) il processo delle "bombe". Gli ordigni furono fatti esplodere, nel settembre 1978, presso la seranda del Caffè Meletti in Piazza del Popolo e sul Colle dell'Annunziata. Sono 17 gli imputati (5 in stato di detenzione) e ben 97 i testimoni.

15 GENNAIO

Presi due Scippatori

Finiscono in trappola due giovanissimi scippatori che, a bordo di un ciclomotore, operavano nel centro della città. Da settembre ad oggi circa 10 gli "scippi" messi a segno. Vittime quasi sempre anziane donne. Squadra Mobile della Questura di Ascoli al Tribunale del Minorenni di Ancona.

16 GENNAIO

Stroncato da un Virus

Un giovane ragioniere di 25 anni, Pierpaolo Lattanzi, muore dopo pochi giorni di malattia, stroncato da un virus micidiale. La notizia provoca profonda impressione in tutto il quartiere di Porta

Cappuccina dove il Lattanzi era molto conosciuto e stimato. Si era sposato 4 mesi fa. Lavorava presso il Consorzio Agrario Provinciale. Era un "fedelissimo" della Quintana (sbandieratore veterano di Borgo Solestà) e appassionato calciatore dilettante. Ai funerali partecipa una folla commossa ed in lacrime.

18 GENNAIO

Le Proteste di Venagrande

Un gruppo di abitanti della Venagrande presenta al sindaco De Santis e al Comitato di controllo, una serie di petizioni. Protestano per la scarsa manutenzione delle strade (quella principale deve essere allargata di almeno un metro), per il servizio delle autolinee (insufficiente) per i piano regolatore e per il cimitero.

19 GENNAIO

Aumenta anche l'Acqua

Altra sgradita sorpresa per gli utenti ascolani. Dopo i rincari delle tariffe telefoniche, della benzina, delle autostrade, della luce, ecc... puntuale... l'acqua. L'anticipazione viene dall'acquedotto. L'aumento è piuttosto "salato": si parla del 60%.

20 GENNAIO

Esplosione in una Abitazione

Fuga di gas e tremenda esplosione in un appartamento in via Leonardi a Porta Cappuccina. Per pochi attimi viene evitata la tragedia. Madre e figlia, infatti, stavano rientrando in casa. L'acre odore di gas le ha messe in allarme ed ha permesso loro di porsi in salvo. L'appartamento del signor Quinto Tosti viene letteralmente sventrato dal "botto". Porte e finestre arrivano in mezzo alla strada, tanto grande è la deflagrazione. Per fortuna non ci sono feriti, ma solo tanto spavento.

22 GENNAIO

Inchiesta su Orlini

Il sostituto procuratore della Repubblica dr. Crincoli, su denuncia della Squadra Mobile, apre un'inchiesta sull'ex sindaco del Comune di Ascoli, dr. Antonio Orlini e sulla giunta comunale, per una vicenda piuttosto insolita. Si tratta dell'acquisto di 25 medaglie d'oro che l'Amministrazione comunale, nel 1978, acquistò e donò ai giocatori dell'Ascoli calcio a ricordo del ritorno in serie A. Quella spesa non era prevista in bilancio. Gli amministratori si difendono: "Abbiamo agito in piena legalità".

23 GENNAIO

Chiesti 25 anni per le "Bombe"

La prima parte del processo delle "bombe" si conclude con la requisitoria del PM; dr. Crincoli. Dopo 80 minuti, il magistrato avanza le sue richieste complessivamente: 24 anni e 2 mesi di reclusione per 11 dei 17 imputati (5 detenuti). Il PM chiede l'assoluzione, per insufficienza di prove, per gli altri sei imputati. L'aula del tribunale è gremita, come in tutte le altre udienze. Adesso la parola tocca agli avvocati delle difese.